



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 21.11.2006  
COM(2006) 635 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**  
**RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2005)**

{SEC(2006)1366}

## INDICE

1.	Esecuzione del bilancio preventivo .....	3
2.	Ambiente economico e condizionalità .....	7
3.	Coordinamento con le politiche di trasporto e le politiche ambientali .....	8
3.1.	Trasporto .....	8
3.2.	Ambiente .....	9
4.	Ispezioni .....	9
5.	Irregolarità e sospensione degli aiuti.....	10
6.	Valutazione .....	11
7.	Informazione e pubblicità .....	12

## RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2005)

La relazione viene presentata in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1164/1994 che istituisce un Fondo di coesione. Essa riguarda le attività del Fondo di coesione nel 2005.

### 1. ESECUZIONE DEL BILANCIO PRVENTIVO

Le risorse del Fondo di coesione disponibili per impegni nel 2005 ammontavano a € 5 131 932 989 (prezzi attuali) per i 13 Stati membri beneficiari. Tale importo comprende crediti per assistenza tecnica (€ 8 100 000). Va notato che il Fondo di coesione riguarda 13 Stati membri e che l'Irlanda, in seguito alla sua crescita economica, non è più ammessa a beneficiarne dall'1 gennaio 2004.

Gli stanziamenti d'impegno sono stati in pratica integralmente utilizzati (99,99%) e nessuno stanziamento è stato riportato al 2006.

**Tabella 1. Esecuzione degli stanziamenti d'impegno nel 2005 (in euro)**

Stanziamenti d'impegno	Iniziali	Movimenti	Dotazioni finali	Realizzazione	Annulati	Riportati 2006
<b>Bilancio 2005</b>	5 131 932 989	0	5 131 932 989	5 131 394 095	0	0
<b>Stanziamenti riportati dal 2004</b>	2 084 326	0	2 084 326	2 084 326	0	0
<b>Stanziamenti resi nuovamente disponibili</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Rimborsi</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>5 134 017 315</b>	<b>0</b>	<b>5 134 017 315</b>	<b>5 133 478 421</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 2. Esecuzione dei pagamenti nel 2005 (in euro)**

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazioni finali	Realizzazione	Annulati	Riportati 2006
<b>Bilancio 2005</b>	3 005 500 000	- 905 667 578	2 099 832 422	2 095 501 859	4 330 562	0
<b>Stanziamenti riportati dal 2004</b>	133 138 854	0	133 138 854	133 138 854	0	0
<b>Stanziamenti resi nuovamente disponibili</b>	7 413 307	0	7 413 307	7 352 531	0	60 775
<b>Rimborsi</b>	0	0	0	0	0	0

<b>Totali</b>	<b>3 146 052 161</b>	<b>- 905 667 578</b>	<b>2 240 384 583</b>	<b>2 235 993 244</b>	<b>4 330 562</b>	<b>60 775</b>
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	------------------	---------------

A causa di una percentuale relativamente bassa di pagamenti realizzati nei primi 9 mesi dell'anno un totale di 905,6 milioni di € di stanziamenti di pagamento è stato trasferito dal Fondo di coesione al FESR nell'ambito della procedura di trasferimento globale verso altri fondi strutturali. Questo trasferimento sta ad indicare che nel 2005 è stato effettuato il 99,8 % circa degli stanziamenti di pagamento.

### **Esecuzione del preventivo degli stanziamenti nel 2005 per Stato membro**

**Tabella 3. Stanziamenti d'impegno 2005 (in euro)**

Stato membro	Ambiente		Trasporto		Assistenza tecnica	Totale	
	Importo	% amb.	Importo	% trasp.	Importo	Importo	% SM sul totale
<b>España</b>	852 915 773	47,2	955 633 794	52,8	-	1 808 549 567	35,2
<b>Ellada</b>	108 808 087	25,3	321 689 418	74,7	-	430 497 505	8,5
<b>Portugal</b>	289 926 872	59,2	199 774 911	40,8	-	489 701 783	9,5
<b>Kypros</b>	13 122 653	86,9	1 976 824	13,1	-	15 099 477	0,3
<b>Ceska Republika</b>	125 984 675	49,1	130 826 766	50,9	-	256 811 441	5,0
<b>Eesti</b>	33 779 915	38,5	53 970 504	61,5	-	87 750 419	1,8
<b>Magyarország</b>	157 491 180	50,7	153 050 527	49,3	-	310 541 707	6,0
<b>Latvija</b>	78 180 693	50,6	76 219 129	49,4	-	154 399 822	3,0
<b>Lietuva</b>	117 185 363	68,3	54 376 851	31,7	-	171 562 214	3,3
<b>Malta</b>	0	0	5 347 620	100	-	5 347 620	0,1
<b>Polska</b>	673 535 292	57,8	491 996 252	42,2	-	1 165 531 544	22,7
<b>Slovensko</b>	79 538 582	51,0	76 448 510	49,0	-	155 987 092	3,0
<b>Slovenija</b>	47 140 815	90,9	4 694 914	9,1	-	51 835 729	1,0
<b>Assistenza tecnica</b>	0	0	0	0	29 862 501	29 862 501	0,6
<b>Totale</b>	<b>2 577 609 900</b>	<b>50,2</b>	<b>2 526 006 020</b>	<b>49,8</b>	<b>29 862 501</b>	<b>5 133 478 421</b>	<b>100 %</b>

**Tabella 4. Stanziamenti di pagamento 2005 (in euro)**

Le cifre per i nuovi Stati membri si riferiscono unicamente a pagamenti relativi a progetti approvati nell'ambito del Fondo di coesione dall'1 maggio 2004 in poi (senza cioè tener conto dell'aiuto di pre-adesione per i progetti). La tabella n. 5

riporta i pagamenti effettuati nel 2005 in relazione ai progetti ISPA approvati prima dell'adesione nel 2004.

Stato membro	Ambiente		Trasporto		Assistenza tecnica	Totale	
	Importo	% amb.	Importo	% trasp.		Importo	%
<b>España</b>	654 401 989	47,2	732 303 612	52,8	-	1 386 705 601	62,0
<b>Ellada</b>	156 508 198	49,9	157 306 438	50,1	-	313 814 636	14,0
<b>Ireland</b>	12 004 179	73,2	4 391 663	26,8	-	16 395 842	0,7
<b>Portugal</b>	124 050 708	45,1	150 776 339	54,9	-	274 827 047	12,3
<b>Kypros</b>	0	0	5 058 456	100	-	5 058 456	0,3
<b>Ceska Republika</b>	0	0	15 326 716	100	-	15 326 716	0,7
<b>Eesti</b>	2 543 159	66,8	1 264 006	33,2	-	3 807 166	0,2
<b>Magyarország</b>	3 190 375	4,0	74 988 467	96,0	-	78 178 843	3,5
<b>Latvija</b>	0	0	20 441 701	100	-	20 441 701	0,9
<b>Lietuva</b>	0	0	48 866 247	100	-	48 866 247	2,2
<b>Malta</b>	0	0	0	0	-	0	0
<b>Polska</b>	0	0	17 411 326	100	-	17 411 326	0,8
<b>Slovensko</b>	2 664 822	61,3	40 784 213	38,7	-	43 449 035	1,9
<b>Slovenija</b>	0	0	8 542 556	100	-	8 542 556	0,4
<b>Assistenza tecnica</b>	0	0	0	0	3 168 067	3 168 067	0,1
<b>Totale</b>	<b>955 363 431</b>	<b>42,8</b>	<b>1 277 461 745</b>	<b>57,2</b>	<b>3 168 067</b>	<b>2 235 993 244</b>	<b>100 %</b>

Per il quarto anno consecutivo si riscontra una tendenza dei pagamenti a favorire i progetti nel settore dei trasporti, malgrado una considerevole variazione della distribuzione tra trasporto e ambiente tra gli Stati membri.

**Tabella 5. Nuovi Stati membri – Pagamenti effettuati nel 2005 relativi ai precedenti progetti ISPA (esclusa l'assistenza tecnica)**

Stato membro	Ambiente		Trasporto		Totale	
	Importo	% amb.	Importo	% trasporto	Importo	%
<b>Ceska Republika</b>	37.842.669,97	64,2%	21.083.316,98	35,8%	<b>58.925.986,95</b>	<b>11,4%</b>
<b>Eesti</b>	16.146.155,41	56,6%	12.363.826,57	43,4%	<b>28.509.981,98</b>	<b>5,5%</b>

<b>Magyarország</b>	28.224.506,00	39,8%	42.706.981,30	60,2%	<b>70.931.487,30</b>	<b>13,7%</b>
<b>Latvija</b>	24.905.962,19	41,6%	34.943.875,20	58,4%	<b>59.849.837,39</b>	<b>11,5%</b>
<b>Lietuva</b>	12.859.292,90	38,6%	20.464.144,41	61,4%	<b>33.323.437,31</b>	<b>6,4%</b>
<b>Polska</b>	85.207.452,51	40,3%	26.464.614,43	59,7%	<b>211.672.066,94</b>	<b>40,8%</b>
<b>Slovensko</b>	20.033.296,36	43,4%	26.147.266,92	56,6%	<b>46.180.563,28</b>	<b>8,9%</b>
<b>Slovenija</b>	1.009.431,70	11,0%	8.137.626,12	89,0%	<b>9.147.057,82</b>	<b>1,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>226.228.767,04</b>	<b>41,9%</b>	<b>292.311.651,93</b>	<b>58,1%</b>	<b>518.540.418,97</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 6. Liquidazione nel 2005 degli impegni per il periodo 1993-99 (in euro)**

<b>Stato membro</b>	<b>Importo iniziale da liquidare</b>	<b>Disimpegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Importo finale da liquidare</b>
<b>España</b>	305 739 244	30 456 151	70 983 944	204 299 149
<b>Ellada</b>	171 283 818	59 732 167	29 386 156	82 165 494
<b>Ireland</b>	33 705 504		4 067 959	29 637 545
<b>Portugal</b>	31 638 853		2 124 257	29 514 596
<b>Totale</b>	<b>542 367 419</b>	<b>90 188 318</b>	<b>106 562 316</b>	<b>345 616 784</b>

NB: Gli importi iniziali da liquidare nel 2005 non corrispondono a quelli finali presentati nella relazione annuale per il 2004 a causa d'inesattezze nella tabella per il 2004.

Gli impegni del Fondo di coesione fanno capo a stanziamenti differenziati. In altre parole, i pagamenti seguono gli impegni iniziali di risorse. Se tutti i progetti sono realizzati conformemente alle decisioni viene a crearsi "automaticamente" un importo da liquidare a causa del lasso di tempo che intercorre tra la data della decisione e la data del pagamento del saldo (normalmente tra 4 e 5 anni).

Al fine di evitare eccessivi ritardi dei pagamenti rispetto agli impegni si è compiuto uno sforzo particolare per azzerare gli stanziamenti arretrati riguardanti attività iniziate nel 2000. Nel 2005 è stato pagato o soggetto a disimpegno circa il 36,2% degli stanziamenti arretrati esistenti all'inizio dell'anno. Per la fine del 2005 gli stanziamenti arretrati erano scesi al 6,7% del bilancio annuale del Fondo di coesione (rispetto al 50% circa alla fine del 2002 ed al 39% alla fine del 2003). Questo sforzo di ridurre gli stanziamenti arretrati sarà mantenuto nel 2006 in collaborazione con le autorità nazionali responsabili per la realizzazione dei progetti e per le relative domande di pagamento.

Maggiori particolari sui progetti approvati nel 2005 per ogni singolo Stato membro figurano nell'allegato alla relazione.

## 2. AMBIENTE ECONOMICO E CONDIZIONALITÀ

Il regolamento del Consiglio che istituisce il Fondo di coesione<sup>1</sup> subordina l'impiego del Fondo a condizioni macroeconomiche. Esso stabilisce infatti che "alcun nuovo progetto e, in caso di progetti importanti, alcuna nuova fase di progetto se il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su raccomandazione della Commissione, riscontra che lo Stato membro in applicazione del presente regolamento non ha attuato [il suo programma di stabilità o di convergenza] in modo tale da evitare un disavanzo pubblico eccessivo". Ciò riflette il ruolo del Fondo di coesione come strumento di supporto di bilancio a livello nazionale che aiuta gli Stati membri a conservare un rigore macroeconomico.

Nel 2005 il Consiglio non ha preso decisioni riguardo ad un'eventuale sospensione del finanziamento da parte del Fondo a qualsivoglia paese beneficiario. In sei Stati membri di recente adesione – Repubblica ceca, Cipro, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria- è stato riscontrato nel 2004 un disavanzo eccessivo. Salvo che nel caso dell'Ungheria, nessun ulteriore intervento è stato ritenuto necessario nel quadro degli sviluppi di bilancio nel 2005 dopo che nel dicembre 2004 la Commissione ha concluso che tutti gli Stati membri interessati avevano risposto in modo efficace alle raccomandazioni del Consiglio. Nel 2005 Cipro ha potuto correggere il suo disavanzo eccessivo, mentre i programmi di convergenza degli altri paesi (Polonia esclusa) risultano conformi alle raccomandazioni del Consiglio e riportano come date indicative per la correzione del deficit eccessivo rispettivamente il 2006 per Malta, il 2007 per la Slovacchia ed il 2008 per la Repubblica ceca. L'aggiornamento del 2005 del programma di convergenza polacco propone di ridurre il disavanzo generale delle pubbliche amministrazioni governo al di sotto del 3% entro il 2009, il che diverge dal termine del 2007 nella raccomandazione del Consiglio del luglio 2004. Il Consiglio ritiene che questa strategia non costituisca una correzione efficace del deficit eccessivo per il 2007 e la Commissione intende raccomandare ulteriori tentativi nell'ambito della procedura di deficit eccessivo prescritta dal patto di stabilità e di crescita.

Nel 2005 tre Stati membri coperti dal Fondo di coesione (Grecia, Ungheria e Portogallo) erano oggetto di provvedimenti supplementari nel quadro della procedura di disavanzo eccessivo.

Per quanto concerne il Portogallo, la procedura di deficit eccessivo è stata nuovamente avviata dopo l'abrogazione del 2004 della precedente procedura iniziata nel 2002. In seguito al disavanzo del 2,9% registrato nel 2004 il Consiglio ha riavviato la procedura di deficit eccessivo in reazione a quello precedente del 6,2% previsto per il 2005 e ha raccomandato una rettifica della situazione entro e non oltre la fine del 2008. Nel suo parere sull'aggiornamento del 2005 del programma di stabilità portoghese il Consiglio prende atto che il programma risulta coerente con la rettifica del deficit eccessivo entro il 2008.

Nel gennaio 2005 il Consiglio ha deciso che Grecia e Ungheria non avevano preso provvedimenti efficaci in risposta alle raccomandazioni del Consiglio del luglio

---

<sup>1</sup> Sulla base dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, nella versione codificata presentata dalla Commissione.

2004. Nel caso della Grecia tuttavia la Commissione ha concluso nell'aprile 2005 che il paese stava provvedendo a compiere interventi efficaci per riportare il disavanzo di bilancio al di sotto del 3% nel 2006 in conformità della nota del Consiglio del febbraio 2005. Tale nota prorogava al 2006 il termine per la rettifica del deficit eccessivo, il che si riflette nel termine stabilito dall'aggiornamento 2005 del programma di stabilità greco per porre rimedio alla situazione.

Per quanto riguarda l'Ungheria, nel marzo 2005 il Consiglio ha emesso una nuova raccomandazione in cui chiedeva al paese di eseguire manovre supplementari di bilancio entro il luglio 2005 e di correggere il proprio deficit eccessivo entro il 2008. Nel luglio 2005 la Commissione ha rilasciato una comunicazione al Consiglio in cui si stabiliva che le autorità ungheresi avevano agito in modo efficace per il disavanzo di bilancio 2005, ma non si escludeva la possibilità di richiedere interventi supplementari e si giudicavano indispensabili adeguamenti significativi e decisivi al fine di raggiungere l'obiettivo per il disavanzo 2006. Nell'ottobre 2005 la Commissione ha valutato nuovamente la situazione di bilancio dell'Ungheria e ha raccomandato al Consiglio di stabilire per la seconda volta nel 2005 che il paese non ha preso provvedimenti adeguati per modificare il suo disavanzo. Questa ulteriore valutazione giunge alla conclusione che gli obiettivi in tema di bilancio per il 2005 e il 2006 non verranno per lo più conseguiti, il che porrebbe a repentaglio il termine del 2008 precedentemente stabilito per la correzione del disavanzo eccessivo. In queste circostanze nel novembre 2005 il Consiglio ha emesso una seconda decisione riguardante l'Ungheria in base all'articolo 104, paragrafo 8. L'aggiornamento 2005 del programma di convergenza ungherese è stato presentato nel dicembre dello stesso anno nell'intento di ridurre il disavanzo eccessivo entro il 2008. Il Consiglio è dell'avviso che ciò comporti notevoli rischi in quanto il contenimento delle spese non si basa su provvedimenti chiaramente definiti e quantificati. Di conseguenza il Consiglio ha invitato l'Ungheria a presentare entro l'1 settembre 2006 un aggiornamento rivisto del suo programma di convergenza. Disposizioni di condizionalità continueranno a valere anche dopo il 2007: il nuovo regolamento proposto relativo al Fondo di coesione per il prossimo periodo di programmazione<sup>2</sup> fornisce ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione della clausola di condizionalità. Il Consiglio può decidere in particolare se sospendere in tutto od in parte l'assistenza finanziaria dal Fondo per lo Stato membro interessato, con effetto a decorrere dall'1 gennaio dell'anno successivo alla decisione. Tale sospensione interesserebbe nuovi impegni.

### **3. COORDINAMENTO CON LE POLITICHE DI TRASPORTO E LE POLITICHE AMBIENTALI**

#### **3.1. Trasporto**

Nel 2005 il settore dei trasporti rappresentava una frazione inferiore alla metà (49,8%) degli impegni complessivi del Fondo di coesione. Come in passato, allo scopo di migliorare l'equilibrio tra i modi di trasporto la Commissione chiede agli Stati membri di privilegiare i progetti ferroviari. I progetti approvati nel 2005 dagli Stati membri figurano nell'allegato alla presente relazione.

---

<sup>2</sup> Articolo 4, proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il Fondo di coesione, COM(2004) 494 def., 2004/0166(CNS).



Nel settore dei trasporti il sostegno comunitario è fornito in modo coordinato grazie a diversi strumenti: Fondo di coesione, ISPA, FESR, programmi di reti transeuropee, prestiti BEI. Il sostegno finanziario di questi strumenti riguarda essenzialmente le reti transeuropee di trasporto (RTE-T).

Le direttive comunitarie per lo sviluppo delle RTE-T sono state fissate con decisione n. 1692/96/CE, modificata dalla decisione n. 884/2004/CE. La decisione riguarda 30 progetti prioritari d'interesse europeo, di cui 14 sono quelli di Essen rivisti. La decisione invita gli Stati membri ad occuparsi di questi progetti in via prioritaria.

Conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) 1164/94 quale modificato dalla decisione 1264/1999, il Fondo di coesione può fornire assistenza per i progetti di infrastruttura dei trasporti d'interesse comune finanziati dagli Stati membri ed identificati nell'ambito degli orientamenti in materia di RTE-T.

### **3.2. Ambiente**

Nel 2005 il settore ambientale rappresentava poco più della metà (50,2%) degli impegni globali del Fondo di coesione. In generale i progetti sostenuti dal Fondo di coesione contribuivano agli obiettivi globali della politica ambientale finalizzati allo sviluppo sostenibile, ed in particolare al raggiungimento dei settori prioritari del VI programma d'azione, soprattutto in tema di gestione delle risorse naturali e dei rifiuti oltre che d'investimenti che miranti a limitare gli impatti sui cambiamenti climatici. I progetti adottati nel 2005 dagli Stati membri figurano nell'allegato alla presente relazione.

Nel corso del 2005 il Fondo di coesione ha continuato a contribuire alla realizzazione della legislazione ambientale non solo finanziando direttamente infrastrutture ma anche fornendo incentivi che incoraggino l'applicazione delle direttive. Ciò riguarda interventi tematici di portata territoriale quali la preservazione della natura, la gestione di rifiuti solidi ed acque luride e la valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

I nuovi Stati membri considerano prioritarie le spese per la gestione di acque luride e rifiuti solidi. Le esigenze in tema d'investimenti e d'infrastrutture rimangono elevate nella maggioranza dei casi per ottemperare alle disposizioni delle direttive fondamentali in settori come quelli riguardanti i rifiuti solidi e le acque luride (in particolare il trattamento delle acque luride urbane), ma anche in fatto di qualità dell'aria e di sforzi per ridurre l'inquinamento industriale. Occorre perciò sostenere i nuovi Stati membri in seno al Fondo di coesione per quanto riguarda le infrastrutture ambientali.

### **4. ISPEZIONI**

L'attività di controllo dei 4 Stati membri (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna) nel 2005 ha continuato a concentrarsi sulle seguenti questioni ancora irrisolte relative al funzionamento efficace dei sistemi di gestione e di controllo in 3 Stati membri. I piani d'azione convenuti con gli Stati membri (Grecia, Portogallo e Spagna a livello centrale) continuavano ad essere oggetto di controlli al fine di poter apportare gli adeguamenti del caso.

Nel quadro dei controlli rientravano test di conformità per i sistemi nell'insieme e prove sostanziali delle spese per i progetti, con particolare riguardo all'efficace applicazione di verifiche a livello di gestione, all'ottemperanza alle prescrizioni in tema di appalti pubblici, alle spese rimborsabili ed alla pubblicità finalizzata a cercare di garantire la legalità e la regolarità delle richieste di pagamento. Nel 2005 è stata inoltre avviata un'indagine di revisione separata per progetti formalmente conclusi, al fine di esaminare il lavoro di controllo svolto dagli organismi di liquidazione prima di fornire un parere in proposito. Si è svolta una missione in Spagna e Portogallo nel settore dei trasporti.

Nel 2005 sono stati minuziosamente controllati venti progetti del Fondo di coesione, per gran parte in Spagna e Portogallo, mentre per quanto riguarda la Grecia l'attività di controllo si è concentrata sui test di conformità.

A livello di sistemi le carenze rilevate riguardavano controlli ex ante insufficienti (gestione o verifiche operative) e l'insoddisfacenti adempimento alle disposizioni dell'articolo 9 del regolamento della Commissione (CE) n. 1386/2002 sui controlli di campioni. A livello di progetti le principali inadeguatezze osservate riguardavano le procedure per l'assegnazione dei contratti pubblici. Le irregolarità osservate sono soggette a procedure contraddittorie con gli Stati membri interessati e sono destinate a determinare se e fino a che punto si farà ricorso all'applicazione di eventuali correzioni finanziarie.

Per quanto riguarda i sistemi approntati dai dieci nuovi Stati membri per ottemperare alle prescrizioni del regolamento della Commissione (CE) n. 1386/2002 nel periodo gennaio-marzo 2005 si sono completate rassegne documentali dalle quali la Commissione ha tratto garanzie in merito alla messa in opera dei sistemi. Nel 2005 si sono avviati controlli dei sistemi per garantire che quelli esistenti corrispondessero effettivamente alla descrizione e alla funzione indicatane. Nel corso del 2005 è stata inoltre avviata un'indagine separata mirante a verificare la corretta applicazione delle procedure d'appalto pubblico basandosi su un campione di contratti conclusi dopo l'adesione.

## **5. IRREGOLARITÀ E SOSPENSIONE DEGLI AIUTI**

Nel corso del 2005 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha iniziato cinque procedimenti in seguito ad informazioni pervenute sul Fondo di coesione. Tra questi due hanno condotto ad indagini esterne e uno è già stato chiuso con un "non luogo a procedere". I due casi rimanenti sono stati rinviati al 2006 in attesa di una valutazione. Non è stata effettuata alcuna missione di controllo connessa al regolamento (CE) 2185/96<sup>3</sup>.

In forza dell'articolo 3 del regolamento (CE) 1831/94<sup>4</sup> riguardante le irregolarità e il recupero delle somme pagate indebitamente nonché l'organizzazione di un sistema di informazione in questo settore, più o meno otto Stati membri beneficiari hanno segnalato 204 casi di irregolarità per complessivi a 129 250 528 € di contributi

---

<sup>3</sup> GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2.

<sup>4</sup> GU L 191 del 29.07.1994, pag. 1.

comunitari. Questi casi sono stati oggetto di accertamenti preliminari amministrativi o giudiziari di fatto.

È d'uopo notare che la maggioranza di questi casi (192) sono stati comunicati dai quattro Stati membri beneficiari originari. Alla Grecia spetta una quota preponderante di casi (152) per complessivi 91 653 202 € di contributi comunitari, di cui 24 872 456 € sono ancora da riscuotere. I casi comunicati dalle autorità irlandesi (18) ammontano complessivamente a 21 714 607 € dedotti prima della presentazione della richiesta definitiva di pagamento alla Commissione. Per i 16 casi comunicati dalle autorità portoghesi (per complessivi 6 205 143 € di contributi comunitari) e per i 6 casi segnalati dalle autorità spagnole (8 668 985 €) restano invece da recuperare rispettivamente gli importi di 4 131 494 € e 8 378 744 €.

Tra i nuovi Stati membri solo Repubblica ceca, Estonia, Ungheria e Lituania hanno notificato casi (rispettivamente 6, 2, 1 e 3); gli importi in questione risultano comunque meno ingenti di quelli citati poc'anzi. In quasi tutti i casi gli importi in causa sono stati dedotti prima della presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione.

Gli altri nuovi Stati membri hanno informato la Commissione di non aver riscontrato irregolarità nel corso del 2005. Occorre tuttavia attirare l'attenzione degli Stati membri sul fatto che un certo numero di casi segnalati nel corso di missioni di controllo nazionali e/o comunitarie non hanno comportato notifiche in base al regolamento vigente.

Nella maggior parte dei casi notificati le irregolarità si riferiscono all'applicazione delle normative sugli appalti pubblici, mentre nei casi restanti riguardano la presentazione di spese non rimborsabili.

Nel corso del 2005 il regolamento (CE) 1831/94 è stato modificato dal regolamento (CE) 2168/2005<sup>5</sup>. Gli emendamenti riguardano: la definizione di irregolarità data all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) 2988/95 del Consiglio; la definizione di sospetto di frode; la chiarificazione relativa al momento in cui un caso va notificato; la definizione di "fallimento" e l'esclusione dell'obbligo di notificare casi di fallimento, con qualche eccezione, soprattutto quando esiste un sospetto di frode; la trasmissione elettronica della notifica di casi di irregolarità; l'aumento della soglia alla quale scatta l'obbligo di notifica, portata da 4 000 a 10 000 €; la nuova definizione degli obiettivi che dà risalto all'analisi dei rischi.

## **6. VALUTAZIONE**

In conformità delle disposizioni dell'articolo 13 del regolamento rivisto (CE) n. 1164/94 del 16 maggio 1994 la Commissione e gli Stati membri sono tenuti a garantire l'efficacia dell'aiuto comunitario nella realizzazione di progetti cofinanziati nell'ambito del Fondo di coesione. Ciò implica il ricorso a provvedimenti di controllo e di valutazione atti a consentire l'adeguamento dei progetti in funzione dei risultati dei controlli e della valutazione.

---

<sup>5</sup> GU L 345 del 21.12.2005, pag. 15.

Al caso la Commissione e gli Stati membri effettuano, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, la valutazione di tutti i progetti cofinanziati (11 nel 2005).

Nel corso della realizzazione dei progetti e quando questi sono stati ultimati la Commissione e gli Stati membri controllano la realizzazione dei progetti, il rispetto dei loro obiettivi e l'impatto della loro realizzazione. A livello metodologico ciascuna richiesta d'assistenza è accompagnata da un'analisi costi/benefici (ACB). L'ACB deve dimostrare che i vantaggi socioeconomici a medio termine sono proporzionali alle risorse finanziarie mobilizzate. La Commissione esamina questa valutazione sulla base dei principi stabiliti nella guida per l'analisi costi/benefici pubblicata nel 2003<sup>6</sup>, utilizzata dai finanziatori dei progetti e dalla Commissione.

Su questa base la Commissione ha fornito nel corso del 2005 un importante sostegno metodologico e ha assistito gli Stati membri mediante interventi di rafforzamento delle capacità destinati a migliorare la coerenza dell'analisi finanziaria ed economica ex ante dei progetti. È stato così messo a punto un software dedicato (definito software ACB) che, superata una fase di collaudo, è ora completamente operativo. Il suo obiettivo è quello di fornire alla Commissione e agli Stati membri beneficiari uno strumento atto a coadiuvarli nell'esecuzione dell'analisi costi/benefici per progetti finanziati dal Fondo di coesione.

La valutazione ex post di un campione di 200 progetti cofinanziati dal Fondo di coesione nel periodo 1993-2002, effettuata nel 2004, ha dato inoltre luogo ad una significativa attività di *follow-up*: è stato così istituito un gruppo di lavoro ad hoc che si occupi di definire gli obiettivi prioritari e di riformulare le raccomandazioni della presente relazione.

## 7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il 9 marzo la Commissione ha inviato agli Stati membri una serie di documenti guida i quali hanno lo scopo di richiamare all'attenzione alcune disposizioni del regolamento 1164/94 e di fissare norme volte a garantire il rispetto del principio di una sana gestione finanziaria: gli accordi per il pagamento del 20% di acconti; la procedura di realizzazione del rimborso, in tutto o in parte, degli acconti ("norma M+12"); la procedura da applicarsi a norma dell'articolo C5 dell'allegato II del regolamento 1164/94 ("norma M+24"); gli indirizzi di massima per gli emendamenti di decisioni sui progetti del Fondo di coesione; gli accordi di transizione da ISPA al Fondo di coesione per gli Stati membri interessati.

Il 20 aprile e il 15 dicembre si sono svolte a Bruxelles due riunioni informative con i 25 Stati membri. Nel corso della prima la Commissione ha presentato quanto fatto per dar seguito alla valutazione ex post di 200 progetti del Fondo di coesione, le cui conclusioni sono state discusse nel corso della riunione precedente nel novembre 2004. Nella riunione di dicembre si è svolto uno scambio di buone pratiche sulla conformità della valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

---

<sup>6</sup> [http://europa.eu.int/comm/regional\\_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02\\_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02_en.pdf)

In seguito all'approvazione, avvenuta l'1 aprile, del regolamento della Commissione (CE) 621/2004 in merito a misure informative e pubblicitarie, la Direzione generale ha pubblicato un opuscolo informativo sul sito Inforegio e un aggiornamento del sito di riferimento del Fondo di coesione.